

PERCIVAL EVERETT

L'altra faccia del Far West

Pier Mario Fasanotti

Non un romanzo western, anche se odora di cavalli e di fieno, semmai un romanzo ambientato nel West, dove la linea più dura e dolorosa è quella del confine, tipica demarcazione morale americana. Un giovane omosessuale viene accusato d'aver ucciso un compagno. John, suo datore di lavoro, un nero laureato in Arte che ha scelto la rude vita delle stalle, passa da una bonaria indifferenza alla cruda consapevolezza di vivere in un clima di violenta, ottusa intolleranza. Percival Everett, in questa narrazione tesa ed essenziale (*Ferito*, Nutrimenti, pagg. 236, euro 16, trad. Marco Rossari) accosta la funerea catena di avvenimenti («Nessuno ha l'esclusiva dell'odio in questo Paese») al riaffacciarsi di John alla dolcezza dell'amore.